

(36018). — MELEZET.

= (in ROVERE, *Il Piemonte*; ms., XXX.

Colle tavole:

1. — Vallone di Arnauds e di M. (1851).
2. — Ghiacciai di Vallée Etroite alla sommità del Vallone di M. (1851).
3. — Colle della Saumme e Valle Stretta veduta dalla sommità del Taborre (1851).
4. — Monte Tabor veduto presso la vetta (1851).
5. — Picco del Monte Tabor.

Melezet.

Fr. Valloires (*Savoia*).

Melezet.

Fr. Valmeinier (*Savoia*).

Melezzo = M-a.

Tt. (*Valle Vigizzo*).

Melica.

Fr. Centallo (C. *Cuneo*).

Melignon v. Mellignon.

Meline.

Rv. (aff. *Rodano*, f. *Yenne*).

Melitetum v. Meitet.

Mella.

Fr. Andora (C. *Albenga*).

Mellana.

Fr. Boves (C. *Cuneo*).

Mellatis Caput v. Mele.

Melle.

Com. (C. *Saluzzo*, ab. 2451. Comprende Upaco Infer., Upaco Super., Aprico).
2 Parr. (D. *Saluzzo*).

Ded. S. Giovanni Battista e S. Eusebio, con 3 ch. o capp.

Fd. — cf. *Frassino*, V, 21057.

Vacca inv. (1603, 1618).

Santi inv. (1635).

Gerardi inv. (1655, 1701) p. $\frac{1}{2}$.

Falcombello inv. (1655) p. $\frac{1}{2}$.

Paoletti inv. (1733) p. $\frac{1}{2}$ col B.

Rovasenda inv. (1758) col C.

Arch. — Ordinati comunali (1500-1790); cf. BIANCHI, *Arch. piemontesi*; 302.

Cf. CASALIS, *Diz. geogr.*; X, 318-320. — *La Patria*, Cuneo; 187. — MARTELLI e VACCARONE, *Guida Alpi occid.*; I, 85, 113.

36019. — **SOMMARIO** nella causa del signor conte Giuseppe Lodovico del Ponte Falcombello di Albaretto, contro il signor

abate Gio. Angelo Benedetto Falcombello... e li signori contessa Teresa Falcombello e conte Luigi, madre e figlio Roasenda di Roasenda.

= (s. l. a.), f° (38 pp).

Arch. Cam., *Declar.*; 1762. 3.

(36020). — **CAPITULA.**

= (Ms. già presso Mgr. Jac. Bernardi, Venezia - cart. sec. xv, f°, 87 cn.

Divisi in 5 collazioni, approvati dal march. Lodovico II di Saluzzo, il 3 luglio 1479.

(36021). — **MELLE.**

= (in ROVERE, *Il Piemonte*; ms. LXIV.

Colle tavole:

1. — Castello di M. (1843).
2. — M. dal lato di ponente (1843).
3. — M. dal lato di levante (1843).

Mellea = Grana.

Rv. (aff. *Maira*, f. *Cavallermaggiore*).

Nasce sotto il colle del Mulo presso Castelmagno col nome di Grana; a Centallo prende il nome di Mellea e dopo aver attraversato il territorio di Savigliano, parte dividesi in alcuni canali che mettono a Racconigi, e parte entra nella Macra a due miglia da Savigliano.

Cf. MARTELLI e VACCARONE, *Guida Alpi occid.*; I, 33.

Mellea cf. Farigliano.

Sant. (*Farigliano*).

Parr. (D. *Fossano*).

Fd. — v. **Maddalene (Le)**, IX, 34843.

Cf. V, 20479, 20484-87 (20492).

Cf. CASALIS, *Diz. geogr.*; VI, 825.

36022. — **EPIGRAFIA.**

= (in PROMIS, *St. Torino*; 258.

36023. — [RABY (Paolo Luigi)]. Solenne incoronazione della miracolosa effigie di Maria Vergine delle Grazie nel Santuario di Mellea presso Farigliano ufficato dai Rev.^{di} Padri Minori Osservanti, cogli analoghi sacri discorsi.

= Mondovì, presso P. Rossi tipografo vescovile, 1850, 16° (IX-84 pp).

Discorsi di Mgr. Giov. Tommaso Ghilardi, vescovo di Mondovì, del can. teol. Giov. Morra (cf. V, 20485), del teol. Andrea Ighina, del p. L. Calisto da Asti, minor. osservante, con iscrizioni di vari. Cf. V, 20486.

36024. — **STORIA** del santuario di Maria SS. delle Grazie situato in Mellea presso